

Sulle Alpi e anche in Appennino Settentrionale le condizioni dell'ambiente innevato sono tornate tipicamente invernali, anche se con spessori generalmente al di sotto della media e, grazie alle continue, pur se deboli precipitazioni della settimana (ad eccezione della Alpi Giulie e Carniche, dove sono state forti) e all'azione eolica, il grado di pericolo è quasi ovunque 3 (MARCATO); nei restanti settori degli Appennini, le correnti meridionali che hanno preso il sopravvento da circa una settimana portando piogge anche fino ad alta quota, hanno ridotto il manto nevoso in quota, consumandolo completamente alle quote più basse; con, invece, accumuli di neve umida ventata, che possono essere localmente ingenti e aumento del pericolo solo a quote superiori ai 2.000.2200 m. Da tenere a mente l'abbassamento di temperature di oggi e domani e il rialzo termico diurno di domenica

Situazione nivologica e meteorologica del periodo precedente e previsione

Il fine settimana comincerà all'insegna della temporanea espansione dell'alta pressione atlantica verso Ovest, sulla nostra penisola, e che avrà la durata di un paio di giorni, lasciando successivamente il posto a nuove perturbazioni di provenienza Nord Atlantica, con probabile avvezione fredda e nevicata all'inizio della prossima settimana. La circolazione Nord Atlantica si farà ancora sentire nella giornata di venerdì portando nuvolosità e qualche precipitazione per il passaggio di un fronte di instabilità e, ancora, nella giornata di domenica, probabilmente localizzata tra Toscana settentrionale e Liguria, sul Nord Est e sul basso Tirreno. Le temperature saranno in graduale aumento su tutta Italia, anche al Nord, con assaggio di primavera domenica 21 febbraio e i venti saranno deboli o localmente moderati prevalentemente dai quadranti occidentali.

Dal punto di vista meteo-nivologico la settimana è stata connotata da alternanza di impulsi freddi e richiami di correnti umide su quasi tutto il territorio italiano che hanno portato nevicata al Nord e temperature miti (e fusione della neve) al Centro Sud; qui il manto (dove presente) è in progressivo assestamento dopo l'instabilità iniziale.

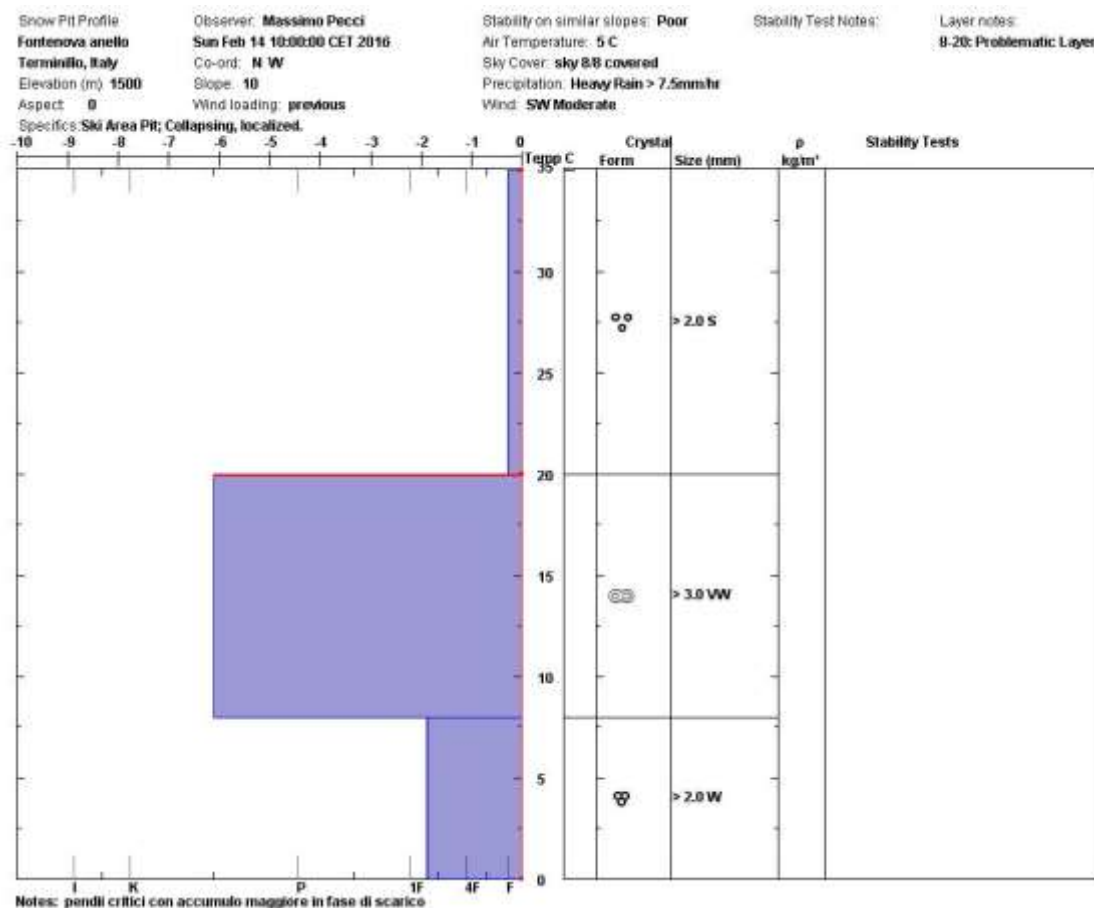
Le montagne italiane, nel loro complesso, continuano a presentare distribuzione e spessori di neve in ripresa, ma ancora al di sotto della norma stagionale. Il manto nevoso, LADDOVE PRESENTE E CON SPESSORI A PARTIRE DA CIRCA 1 m, anche in Appennino centrale, continua a presentare una non trascurabile complessità, sia per i ridotti spessori, sia per le croste, su cui si è andata ridistribuendo la nuova neve, spesso fortemente rimaneggiata dal vento e presente sotto forma di lastroni e croste da vento; a più bassa quota e sui versanti esposti al sole anche sotto forma di nuove croste da F/R.

In sintesi, le piogge della scorsa fine settimana hanno ridotto lo spessore e consolidato il manto nevoso alle quote più basse; alle quote più alte e sui versanti in ombra, in particolare in Appennino, le nevicati, in alcune zone sopra i 2000-2500, possono aver dato luogo ad accumuli importanti e permane, quindi, a causa di un manto non coeso e caratterizzato da spessori a differente resistenza, la necessità di valutare attentamente le condizioni di stabilità in presenza anche di deboli sovraccarichi sui pendii con pendenza critica.

Sulle **Alpi** la forchetta degli spessori a venerdì 19 febbraio 2016 è contenuta tra 15 e 250 cm (250 cm nel Gruppo del Canin, con + 50 cm rispetto alla settimana precedente), così come registrata dall'AINEVA a 2000 m di quota, con spessori maggiori sulle creste di confine Valdostane e orientali, in generale, Giulie in particolare. Nel corso del fine settimana il tempo è previsto buono con residua nuvolosità e scarse precipitazioni. Il grado di pericolo, così come segnalato in www.aineva.it è generalmente da DEBOLE (GRADO 1) nei settori prealpini Piemontesi e Alpini Liguri; sale a MODERATO (GRADO 2) nei restanti settori prealpini, esclusi in quelli Veneti e Giuliano-Carnici, dove sale ulteriormente fino a MARCATO (GRADO 3) insieme ai settori dolomitici e alpini orientali e alle creste di confine lombarde; la tendenza rimane, più o meno stazionaria nel corso del fine

<p>Situazione e pericolo in Appennino</p>	<p>settimana (seguire gli aggiornamenti su www.aineva.it).</p> <p>In Appennino Centrale, in particolare, le condizioni vedono, dopo le piogge dello scorso fine settimana e le alte temperature della settimana. anche oggi una distribuzione del manto nevoso di nuovo ancora molto al di sotto della media del periodo, con una forchetta degli spessori contenuta tra 0 e 55 (max a Colle del Nibbio, 1870 m) e distribuzione generalmente sopra i 1500-1700 m. Da segnalare, invece i 125 cm (di cui 7 cm fresca) di neve registrati oggi dal Meteomont all'Abetone (M Gomito, 1599 m), con un incremento di 61 cm nel corso della settimana.</p> <p>Le condizioni sono molto variegata a seconda della quota, del gruppo montuoso, dell'esposizione e degli spessori (determinati dalle locali condizioni morfotopografiche e dall'azione eolica) e la valutazione della stabilità necessita di esperienza, soprattutto sui versanti a Nord e in ombra, in alta quota e nelle zone di accumulo. Allo scopo si raccomanda di fare particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a spessori di neve e accumuli da vento potenzialmente rilevanti sopra i 2200 m; - al fatto che sarà, dopo diverso tempo, il primo WE con tempo discreto, previsto bello nella giornata di domenica, quindi ci sarà tanta gente a sciare nei comprensori e anche in giro in ambiente naturale (attenzione al sovraccarico sui pendii); - alle temperature, che oggi e domani sono in discesa, quindi sono necessari rampanti, piccozza e ramponi, in temporanea risalita domenica; - al fatto che vedendo i prati in fiore fino a quasi 2000 m in molti gruppi montuosi dell'Appennino centrale, si pensa di stare in condizioni fin troppo tranquille, invece dove c'è neve, può anche essercene troppa e potenzialmente molto pericolosa (dove + accumulata). <p><i>Attenzione alla nuova neve prevista nella prossima settimana: poggerà direttamente su terreno o sulle vecchie superfici ghiacciate che rallentano o addirittura rendono difficoltoso il legame tra vecchia e nuova neve, favorendo l'instabilità.</i></p> <p>L'attività valanghiva, al momento e con queste condizioni, continua ad essere controllata da un profilo del manto nevoso caratterizzato da una moderata resistenza, a causa della neve umida a più bassa quota – strato più superficiale nel profilo del manto nevoso a Fontenova, qui sotto riportato - in incipiente rigelo con l'abbassamento delle minime di oggi e di domani e dell'alternanza di croste: è, quindi, possibile lo scivolamento di lastroni da vento a più alta quota e di neve a debole coesione umida alle quote più basse sulla preesistente crosta da fusione e rigelo, talvolta su uno strato debole intermedio, soprattutto sui versanti in ombra e alle quote più elevate e dove gli accumuli sono stati maggiori per effetto del vento o delle caratteristiche morfotopografiche). Localmente e per forti sovraccarichi sono possibili anche valanghe di fondo. Le condizioni di pericolo che ne derivano sono da DEBOLE (grado 1) alle quote più basse fino a MODERATO (grado 2) alle quote dove il manto è presente con continuità. Localmente e sui versanti sommitali e in ombra, laddove l'accumulo è maggiore, specialmente nell'alta quota dei maggiori gruppi appenninici, in particolare in Maiella, Terminillo (vedi profilo del manto a Fontenova), Laga, Simbruini, Velino e Montagne del Parco e Gran Sasso) è da segnalare la possibilità di distacchi provocati di lastroni, anche di neve bagnata e inumidita alle quote più basse, anche con deboli sovraccarichi. Qui il pericolo sale a MARCATO (GRADO 3).</p> <p>Il bollettino METEOMONT nella giornata di oggi, 19 febbraio 2016 (www.meteomont.org) per l'Appennino centrale evidenzia generali condizioni di pericolo MODERATO (GRADO 2), DEBOLE (GRADO 1) nel settore molisano, con tendenza più o meno stazionaria nel corso del fine settimana (seguire gli aggiornamenti sul sito www.meteomont.org).</p> <p>Il bollettino AINEVA per le Marche di oggi (http://www.protezionecivile.marche.it/mig/MigDocs/PDF/BPNV/2016/BPNV_20160219.pdf) riporta neve sono nel</p>
--	--

settore dei Sibillini, con uno spessore variabile tra 10 e 20 cm e grado di pericolo DEBOLE (GRADO 1), con tendenza stazionaria nel corso del fine settimana.



Notes: pendii critici con accumulo maggiore in fase di scarico

Profilo del manto nevoso del 14/2/16 a Fontenova versante settentrionale del Terminillo (1500 m circa)

E' importante avere sempre con sé piccozza, ramponi e coltelli da ghiaccio

Ricordare di avere con sé nello zaino il kit di autosoccorso (telo termico compreso) e di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo ad una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno)

Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditevi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource: <http://snowpilot.org/>

AVVISI E INFORMAZIONI								
Ricordare che dal 15 novembre u.s. fino al 15 aprile 2016 è in vigore l'obbligo. La sanzione va da 80 a 318 Euro. Per le ORDINANZE attive sul territorio italiano, consultare: http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014								
Zona montuosa	Ubicazione, Data e Referente segnalazione	Presenza brina di fondo e/o superficie	Spessore neve a 1000 m	Spessore neve a 1500 m	Spessore neve a 2000 m	Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche)	Valanghe osservate	Valutazione personale
Meta	0-- ? (Meteomont, 19/2/16)					Grado da 1 (DEBOLE) a 2 (MODERATO) a seconda di spessori, quote, pendenze e condizioni morfotopografiche/effetto del vento fino a MARCATO (GRADO 3) in alta quota e in particolari condizioni		
Simbruini-Ernici	0-28 (Meteomont 18-19/2/16)							
Velino	0-55 (Meteomont 19/2/16)							
Gran Sasso	0—30 (Meteomont 19/2/16)							
Maiella	0—4 (Meteomont 19/2/16)							
Sibillini	10-20 2000m (AINEVA 19/2/16)							
Laga	0 – ? (Meteomont 19/2/16)							
Terminillo	Vallonina – Fontenova 14/2/16 maxpecci@yahoo.it vedi profilo del manto nevoso e foto 0--15(Meteomont 19/2/16)	Attenzione alla neve di nuova precipitazione che si andrà a poggiare, non legandosi inizialmente su una crosta da pioggia, in incipiente trasformazione per il rigelo dovuto alla prima entrata di un fronte freddo						Vedi osservazioni in profilo
Monti PNALM	0-7 (Meteomont 19/2/16)							

**SPESSORE DEL MANTO NEVOSO IN CM. A VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2016 IN APPENNINO CENTRALE
(DATI SERVIZIO METEOMONT PUBBLICATI NEI BOLLETTINI GIORNALIERI)**

Stazione Meteomont	Quota (m)	11/12/15	18/12/15	23/12/15	31/12/15	8/01/16	15/1/16	22/1/16	29/1/16	5/2/16	12/2/16	19/2/16
LA PINTURA DI BOLOGNOLA (MC)	1352	12	n.p.	n.p.	n.p.	0	0	17	0	19 (4/2)	1	0
MONTE BICCO USSITA (MC)	1.800	0	n.p.	n.p.	n.p.	24	35	42	--	--	21	17
MONTE CARDITO DI M. TERMINILLO- CANTALICE (RI)	1.650	0	0	0	n.p.	13	26	28	25	18	26	15
CAMPO DELL' OSSO SUBIACO (RM)	1.550	9	7	5	n.p.	7	9	14	8	3	11	0
CAMPOCATINO GUARCINO (FR)	1.790	20 (10/12)	n.p.	15	n.p.	30	n.p.	28	25	20	28	n.p.
CAMPO STAFFI (FR)	1780	4 (10/12)	n.p.	3	n.p.	17 (7/1/)	15	12	15	7	n-p-	18 (18/2)
PRATI DI MEZZO PICINISCO (FR)	1.430	14	14	n. p.	n.p.	0	6	13	10	0 (4/2)	7	0
MONTE MAGNOLA OVINDOLI (AQ)	1.943	8	8	5	5	9	22	20		5	15	10
FORCA D'ACERO PESCIASSEROLI (AQ)	1.480	15	14	14	14	9	11	18 (21/1)	16	11	13	0 (18/2)
CAMPO FELICE BRECCIARA (AQ)	1.729	18 (10/12)	18	17	n.p.	11	6	9	3 28/1/16)	2	11 (11/2)	0 (18/2)
CAMPO IMPERATORE (AQ)	1.952	2		0	n.p.	15	9 (14/1)	8	2(28/1/1 6)	2	10 (11/2)	30
CEPPO – ROCCA S. MARIA (TE)	1.349	11 (10/12)	n.p.		n.p.	0	0	18	7(28/1/1 6)	--	n.p.	n.p.
PRATI DI TIVO PIETRACAMELA (TE)	1.380	41 (10/12)	n.p.	39	34	16	0	11	3(28/1/1 6)	8	7 (11/2)	0
MAIELLETTA MAMMA ROSA (PE)	1.650				60	35	0	34	23	20	15(11/2)	0
CAMPITELLO MATESE SAN MASSIMO (CB)	1.429	31	26	18	33	0	0	8	0	1	3	0

Linee guida per la Lettura/Compilazione

Situazione nivometeo periodo precedente: Concisa descrizione dell'evoluzione meteo dei 7 giorni precedenti e delle condizioni del manto nevoso (Es: alternanza di correnti dai Balcani e sciroccate, con croste da fusione e rigelo alternate a neve compatta).

Ubicazione, Referente della segnalazione e data: indicare il luogo del rilevamento, l'areale a cui si possono estendere i risultati e il nome con indirizzo E-mail (Es: cresta W di M. S. Franco a 1900 m , generalizzabile a tutto il settore W del Gran Sasso, Massimo Pecci (maxpecci@yahoo.it), 20 dicembre 2011). **IMPORTANTE:** si può riportare ed estrapolare direttamente dal bollettino Meteomont o AINEVA per le Marche questo dato e allora va indicato.

Presenza brina di fondo/superficie: segnalare (da stratigrafia) la presenza, il numero, la posizione e lo spessore degli eventuali strati di brina (Es: strati di pochi centimetri di brina di fondo a grossi cristalli, due intermedi a cristalli sfaccettati piccoli e superficiale con cristalli di 5 cm a coda di rondine).

Spessore neve a 1000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1000 m slm.

Spessore neve a 1500 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1500 m slm

Spessore neve a 2000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 2000 m slm

Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche): riportare direttamente il grado (numerico e per esteso) ricavato direttamente per l'area in cui si è effettuato il rilevamento

Valanghe osservate: riferire dal bollettino o descrivere un fenomeno osservato direttamente (Es: valanga di neve a lastroni con dimensioni h e larghezza in m al distacco per effetto di uno strato debole di cristalli a calice di ... cm e accumulo di ; allegare eventuale foto a bassa risoluzione (max 100-200 k)

Valutazione personale: sintetica valutazione locale personale sul grado di pericolo effettivo e sulla sua tendenza (Es: la stabilità del manto nevoso su tutti i versanti ad eccezione della cresta di M. S. Franco è molto bassa e si possono verificare distacchi di grossi lastroni anche per debole sovraccarico; continuando l'accumulo da vento il pericolo, che localmente è marcato tende ad aumentare a forte).